

*La buona Salute è alla base dello sviluppo sociale ed economico e
rafforza le politiche in tutti i settori dell'azione pubblica.
Organizzazione Mondiale della Sanità*

***La buona Salute è alla base dello sviluppo sociale ed economico e rafforza le politiche in tutti i settori dell'azione pubblica.
Organizzazione Mondiale della Sanità***

Quest'affermazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, coerente con l'art.32 della nostra Costituzione che considera la salute diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della collettività, ritiene la salute anche un formidabile fattore competitivo del Paese. In questo senso la considera indissolubilmente legata alla Sanità che ne rappresenta una fondamentale, ancorché ovviamente non la sola, determinante.



Il principio ispiratore: la salute nelle città bene comune

- L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), nel 1948 definiva la salute come "...uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplicemente l'assenza di malattia e di infermità" e invitava i governi ad adoperarsi responsabilmente, attraverso un programma di educazione alla salute, al fine di promuovere uno stile di vita sano e di garantire ai cittadini un alto livello di benessere.
- Questo nuovo concetto di salute, dunque, non si riferisce meramente alla sopravvivenza fisica o all'assenza di malattia ma si amplia, comprendendo gli aspetti psicologici, le condizioni naturali, ambientali, climatiche e abitative, la vita lavorativa, economica, sociale e culturale. Nel considerare ciò non è più possibile trascurare il ruolo delle città come promotrici di salute.
- A tal proposito l'OMS ha coniato il termine "healthy city", che non descrive una città che ha raggiunto un particolare livello di salute pubblica, piuttosto una città che è conscia dell'importanza della salute come bene collettivo e che, quindi, mette in atto delle politiche chiare per tutelarla e migliorarla.



Il principio ispiratore: la salute nelle città bene comune

- La salute non risulta essere più solo un “bene individuale” ma un “bene comune” che chiama tutti i cittadini all’etica e all’osservanza delle regole di convivenza civile, a comportamenti virtuosi basati sul rispetto reciproco.
- Il bene comune è dunque un obiettivo da perseguire sia da parte dei cittadini, sia dei sindaci e degli amministratori locali che devono proporsi come garanti di una sanità equa, facendo sì che la salute della collettività sia considerata un investimento e non solo un costo.
- L'organizzazione della città e, più in generale, dei contesti sociali e ambientali, è in grado di condizionare e modificare i bisogni emergenti, gli stili di vita e le aspettative dell'individuo, fattori che dovrebbero, dunque, essere considerati nella definizione ed orientamento delle politiche pubbliche.
- Si stima che nei prossimi decenni la popolazione urbana rappresenterà il 70% della popolazione globale. In Italia il 37% della popolazione risiede nelle 14 Città Metropolitane e il tema della salute sta diventando una priorità di azione amministrativa da parte dei Sindaci.
- L’urbanizzazione e la configurazione attuale delle città offrono per la salute pubblica e individuale tanti rischi quante opportunità. Se le città sono pianificate, ben organizzate e amministrate coscientemente, le opportunità possono superare i rischi



Il principio ispiratore: la salute nelle città bene comune

- Già la 1° Conferenza Internazionale sulla Promozione della Salute, riunita a Ottawa il 21 novembre 1986, invitava i vari livelli di governo (sovranaZIONALE, nazionale, territoriale) ad intervenire a supporto di strategie e programmi di promozione della salute nei diversi paesi, nella consapevolezza che la promozione della salute richiede un'azione coordinata da parte di tutti i soggetti coinvolti e non solo dei sistemi sanitari.
- Attualmente i problemi più critici possono essere compresi e risolti solo se si effettua un'analisi dei determinanti sociali, economici e ambientali e dei fattori di rischio che hanno un impatto sulla salute. Il rapporto tra salute, qualità della vita e ambiente è ormai un tema di centrale interesse per le scienze sociali, ambientali e mediche. L'aumento a livello globale dell'incidenza di malattie non trasmissibili quali il diabete è infatti da attribuire ai maggiori livelli di urbanizzazione, all'invecchiamento della popolazione, agli stili di vita più sedentari e alle diete non salutari.
- Gli obiettivi di sviluppo sostenibile legati alla salute sono una priorità dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che li ha inseriti nell'Agenda 2014-2019.
- Oggi, bisogna chiedersi: nei prossimi decenni che aspetto avrà il Pianeta Terra? Sarà in grado di sostenere un incremento di oltre due miliardi di abitanti? Le nostre città come si evolveranno? I governi saranno in grado di rispondere alla crescente domanda di salute? Partendo dal presupposto che i margini di azione esistono e che il futuro non è già stato stabilito, occorre avere un approccio integrato per affrontare i problemi di salute pubblica.
- La città può offrire grandi opportunità di integrazione tra servizi sanitari, servizi sociali, servizi culturali e ricreativi. Il futuro della sostenibilità dei sistemi sanitari nel mondo non può, però, prescindere dallo studio dei determinanti della salute nelle grandi città.



Il principio ispiratore: la salute nelle città bene comune

- Già la 1° Conferenza Internazionale sulla Promozione della Salute, riunita a Ottawa il 21 novembre 1986, invitava i vari livelli di governo (sovranaZIONALE, nazionale, territoriale) ad intervenire a supporto di strategie e programmi di promozione della salute nei diversi paesi, nella consapevolezza che la promozione della salute richiede un'azione coordinata da parte di tutti i soggetti coinvolti e non solo dei sistemi sanitari.
- Attualmente i problemi più critici possono essere compresi e risolti solo se si effettua un'analisi dei determinanti sociali, economici e ambientali e dei fattori di rischio che hanno un impatto sulla salute. Il rapporto tra salute, qualità della vita e ambiente è ormai un tema di centrale interesse per le scienze sociali, ambientali e mediche. L'aumento a livello globale dell'incidenza di malattie non trasmissibili quali il diabete è infatti da attribuire ai maggiori livelli di urbanizzazione, all'invecchiamento della popolazione, agli stili di vita più sedentari e alle diete non salutari.
- Gli obiettivi di sviluppo sostenibile legati alla salute sono una priorità dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che li ha inseriti nell'Agenda 2014-2019.
- Oggi, bisogna chiedersi: nei prossimi decenni che aspetto avrà il Pianeta Terra? Sarà in grado di sostenere un incremento di oltre due miliardi di abitanti? Le nostre città come si evolveranno? I governi saranno in grado di rispondere alla crescente domanda di salute? Partendo dal presupposto che i margini di azione esistono e che il futuro non è già stato stabilito, occorre avere un approccio integrato per affrontare i problemi di salute pubblica.
- La città può offrire grandi opportunità di integrazione tra servizi sanitari, servizi sociali, servizi culturali e ricreativi. Il futuro della sostenibilità dei sistemi sanitari nel mondo non può, però, prescindere dallo studio dei determinanti della salute nelle grandi città.



Cosa è l'Urban Health

- L'esponenziale sviluppo urbano, cui il mondo ha assistito ha modificato profondamente lo stile di vita della popolazione e seguita a trasformare il contesto ambientale e sociale in cui viviamo molto rapidamente. L'urbanizzazione crea nuovi problemi: riduce l'equità, genera tensioni sociali e introduce minacce per la salute delle persone. La configurazione attuale delle città e, più in generale l'urbanizzazione, presentano per la salute pubblica e individuale tanti rischi ma anche molte opportunità. Se infatti le città sono pianificate, ben organizzate e amministrare coscientemente, si può dare vita ad una sinergia tra istituzioni, cittadini e professionisti in grado di migliorare le condizioni di vita e la salute della popolazione.



Pianificare le città per le persone e per la salute

- L'urbanizzazione crescente pone alcune sfide di salute tra cui il carico delle malattie non trasmissibili e di quelle infettive, l'inquinamento dell'aria, l'accesso all'acqua e la raccolta dei rifiuti, oltre alla necessità di migliorare l'alimentazione, incrementare l'attività fisica e costruire una buona capacità di affrontare le emergenze sanitarie.
- Nelle città, il progresso nel campo della salute non dipende solo dalla robustezza dei sistemi sanitari, ma anche dalla realizzazione e formazione di ambienti urbani più salutari. Anche il modo in cui gli agglomerati urbani vengono pianificati – oggi come nel futuro - può condizionare profondamente la capacità dei loro abitanti di condurre una vita lunga, in salute e produttiva. Il report OMS/UN-Habitat presenta alcune soluzioni per assicurare l'accesso all'acqua e alla raccolta dei rifiuti, per ridurre l'espansione urbana a fronte dello sviluppo di nuove opzioni di trasporto, aumentando la sicurezza stradale, rendendo le città a misura delle diverse fasce di età e accessibili a persone con disabilità.



Cosa è l'Health City Institute

- Health City Institute è un " Health Tank" indipendente, apartitico e no profit, nato come risposta civica all'urgente necessità di studiare i determinanti della salute nelle città;
- Health City Institute è costituito da un gruppo di professionisti che si sono distinti nel proprio campo di appartenenza e che lavorano a titolo puramente personale e pro bono per fare proposte attuali, pratiche e d'impatto che permettano di individuare le priorità sulle quali agire in tema di salute nelle città;
- Health City Institute vuole aggregare persone di massima integrità e motivate da una forte passione civica provenienti dai mondi delle professioni, dell'industria, della finanza, dell'imprenditoria, dell'innovazione, della consulenza, dell'accademia, della pubblica amministrazione, della magistratura, della cultura, della scienza e dei media, mettendo queste competenze al servizio di Paese, delle Istituzioni e dei Comuni;
- Alle Istituzioni Health City Institute offre: un confronto con competenze diversificate (orizzontali, verticali e di sistema) ed accesso a best practices comparate e globali; una controparte professionale animata da senso civico, credibile ed indipendente disposta a lavorare su specifici progetti e azioni mirati la promozione della salute nel nostro Paese.



Cosa è l'Health City Institute

- Health City Institute offre alle migliori energie intellettuali del Paese un'efficace piattaforma d'impatto sullo studio dei determinanti della salute nella città;
- Health City Institute conta su un network di persone a livello internazionale, nelle 14 città metropolitane e nelle maggiori città italiane;
- Health City Institute persegue: Valore, Indipendenza, Confronto, Impatto.



Valore

- Health City Institute vuole aggregare persone di riconosciuta integrità e di comprovato merito che si uniscano all'organizzazione per un sentimento civico comune di contributo al miglioramento della salute nel nostro Paese;
- I nostri gruppi di lavoro sono composti da esperti della materia di provata e profonda esperienza pratica. Le soluzioni che vogliamo proporre rispondono alle priorità di salute del Paese e delle Città e non a quelle di singoli gruppi o di specifici interessi;
- Il processo di elaborazione delle soluzioni è disegnato raccogliendo diversi punti di vista e, per quanto possibile, il parere delle istituzioni. Le soluzioni sono e saranno pratiche, attuabili e di impatto, coerenti con il risultato dei diversi gruppi di lavoro e con i valori di dell'Health City Institute.
- Health City Institute vuole attivare partnership nazionali ed internazionali, con soggetti pubblici e/o privati su progetti riguardanti la salute nelle Città, promuovendo le buone pratiche alla salute nei contesti urbani dichiarate nel manifesto per la salute nelle città



Indipendenza

- Health City Institute è apartitico ed indipendente e non persegue particolari dottrine economico-sociali o scuole di pensiero politico, economico, sociale e clinico: l'obiettivo è fare proposte per migliorare la salute in Italia e partendo dalle Città come aggregazione delle esigenze locali dei cittadini in tema di salute;
- L'Health City Institute persegue gli obiettivi dichiarati dall'OMS che definisce la salute "Uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza dello stato di malattia o di infermità «;
- L'Health City Institute persegue gli obiettivi del WHO, della Carta di Ottawa, per la promozione della salute in generale e nei contesti urbani in particolare, che indicano quali priorità:
 - la creazione di ambienti che consentano di offrire un adeguato supporto alle persone per il perseguimento della salute negli ambienti di vita e di lavoro, attraverso condizioni di maggiore sicurezza e gratificazione;
 - il rafforzamento dell'azione delle comunità che devono essere adeguatamente sostenute per poter operare autonome scelte per quanto riguarda i problemi relativi alla salute dei cittadini che vi appartengono;
 - il riorientamento dei servizi sanitari nella logica di renderli più adeguati ad interagire con gli altri settori, in modo tale da svolgere un'azione comune per la salute della comunità di riferimento.
- L'Health City Institute vuole lavorare in modo sinergico con i mondi dell'accademia e associazioni che possano condividere in tutto o in parte la propria missione e/o i propri valori.



Confronto

- I principali interlocutori di Health City Institute sono il WHO, le istituzioni nazionali, internazionali e locali, le Università e i centri di ricerca e la collaborazione deve avvenire attraverso il dialogo e confronto e la creazione di una partnership culturale, scientifica e operativa;
- Health City Institute, intende coinvolgere la società civile traducendo in un linguaggio comprensibile l'impatto sociale delle proprie proposte in tema di miglioramento della salute negli ambienti urbani;
- Il dialogo e confronto di Health City Institute con le Istituzioni è leale, trasparente, coinvolgente, aperto e costruttivo.



Impatto

- I membri dell'Health City Institute dedicano il proprio tempo e mettono le proprie competenze a servizio del Paese e delle Città per ottenere un impatto tangibile sulla società, declinato come consapevolezza sociale, proposta di legge, sensibilizzazione politica, ricerca e studio o riforma vera e propria;
- Health City Institute lavora su diversi livelli affinché le proprie proposte siano condivise e recepite, impegnandosi a creare consenso e a monitorarne l'impatto, attraverso un Osservatorio permanente sulla salute nelle Città.



Health City Think Tank



- Health City Think Tank è uno spazio di studio, approfondimento e confronto in cui affrontare i temi relativi ai determinanti della salute nelle città, che possa essere anticipatore e guida verso processi di miglioramento della salute nei contesti urbani.
- L'obiettivo è offrire alle Istituzioni e alle Amministrazioni locali un luogo e uno spunto di riflessione per il dibattito pubblico da poter trasformare in proposte concrete di policy, consentendo così alle città del mondo di aiutare le popolazioni ad adottare stili di vita che li rendano meno vulnerabili al diabete.
- Il Think Tank ha costituito un Data Analysis Board formato da esperti di diverse provenienze e trasversali alle varie discipline, incaricato di discutere il Manifesto per la Salute Urbana in Italia.
- Gli approfondimenti di Health City Think Tank riguardano la globalizzazione della salute, i determinanti della salute nelle città metropolitane e nelle grandi città, l'invecchiamento della popolazione, la cronicità, il rapporto tra urbanizzazione e salute. Le prospettive di studio e approfondimento di Health City Think Tank riguardano l'analisi del contesto economico-sanitario, sociologico, clinico-epidemiologico e politico-sanitario.



Il Manifesto della Salute nelle città

- Il Manifesto delinea i punti chiave che possono guidare le città a studiare ed approfondire i determinanti della salute nei propri contesti urbani e a fare leva su di essi per escogitare strategie per migliorare gli stili di vita e lo stato di salute del cittadino. Ogni punto del Manifesto contiene le azioni prioritarie per il raggiungimento di questo obiettivo, promuovendo, a partire dall'esperienza internazionale, partenariati pubblico–privato per l'attuazione di progetti di studio sull'impatto dei determinanti di salute nei contesti urbani;
- L'azione dell'Health City Institute si ispira ai 10 punti qualificanti dell'azione sulla salute urbana espressi nel Manifesto.
- Il Manifesto gode del patrocinio di ANCI, dell'Istituto Superio di Sanità, di Federsanità ANCI e di Cities Changing Diabetes



Il Manifesto della Salute nelle città: i dieci punti qualificanti dell'azione

1. Ogni cittadino ha diritto ad una vita sana ed integrata nel proprio contesto urbano. Bisogna rendere la salute dei cittadini il fulcro di tutte le politiche urbane
2. Assicurare un alto livello di alfabetizzazione e di accessibilità all'informazione sanitaria per tutti i cittadini, aumentando il grado di autoconsapevolezza
3. Inserire l'educazione sanitaria in tutti i programmi scolastici, con particolare riferimento ai rischi per la salute nel contesto urbano
4. Incoraggiare stili di vita sani nei luoghi di lavoro, nelle grandi comunità e nelle famiglie
5. Promuovere una cultura alimentare appropriata attraverso programmi dietetici mirati, prevenendo l'obesità
6. Ampliare e migliorare l'accesso alle pratiche sportive e motorie per tutti i cittadini, favorendo lo sviluppo psicofisico dei giovani e l'invecchiamento attivo
7. Sviluppare politiche locali di trasporto urbano orientate alla sostenibilità ambientale e alla creazione di una vita salutare
8. Creare iniziative locali per promuovere l'adesione dei cittadini ai programmi di prevenzione primaria, con particolare riferimento alle malattie croniche, trasmissibili e non trasmissibili
9. Considerare la salute delle fasce più deboli e a rischio quale priorità per l'inclusione sociale nel contesto urbano
10. Studiare e monitorare a livello urbano i determinanti della salute dei cittadini, attraverso una forte alleanza tra Comuni, Università, Aziende sanitarie, Centri di ricerca, industria e professionisti



C14+



- C14+ è un Osservatorio permanente sulla salute nelle 14 città metropolitane e nelle maggiori città italiane, che opera in collaborazione ;
- Obiettivo dell'Osservatorio è quello di aggregare competenze locali quali il Comune, le Università, Le Aziende Sanitarie, gli Istituti di ricerca per produrre analisi specifiche al territorio di competenza al fine di permettere ai decisori locali di prendere decisioni e attivare soluzioni migliorative della salute dei contesti urbani più popolosi;
- L'Osservatorio C14+ produrrà eventi e report per attivare il confronto sui temi espressi dal Manifesto della salute nelle città.



Board of Directors

- Andrea Lenzi, Presidente Comitato di Biosicurezza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Presidente CUN - **Presidente**
- Stefano Da Empoli, Presidente Istituto per la Competitività – **Vice Presidente**
- Alessandro Cosimi, membro CdA ISS, AGENAS, INPS ex sindaco di Livorno
- Antonio Gaudio, Segretario Cittadinanzattiva
- Roberto Pella, Vice Presidente ANCI e Presidente della Confederazione dei piccoli Comuni e delle Municipalità Europee
- Walter Ricciardi, Presidente ISS, Direttore Osservatorio Nazionale per la Salute nelle Regioni
- Ketty Vaccaro, Direttore Dipartimento Welfare e Salute Fondazione CENSIS



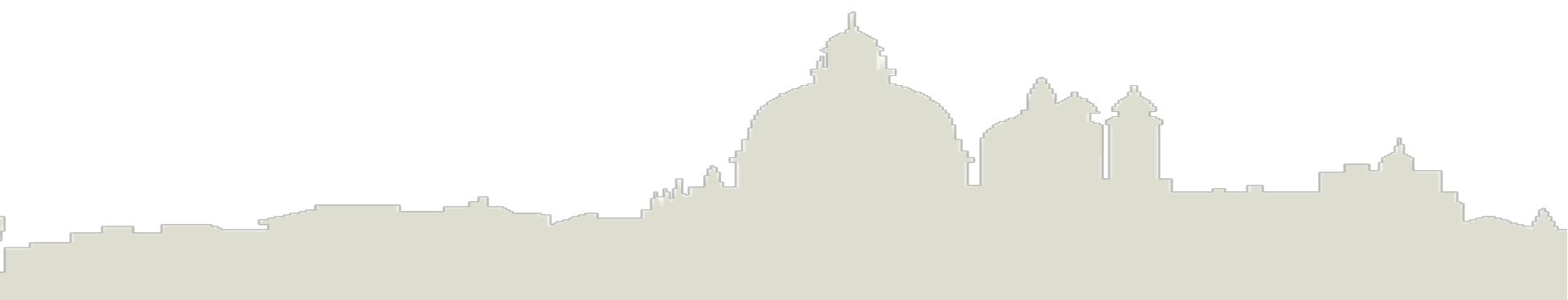
Health City Institute Secretariat

General secretary – Mattia Fadda

European relation: Costantino Condorelli

Experts secretary: Chiara Spinato





*D'una città non godi le sette o le settantasette meraviglie, ma la
risposta che dà a una tua domanda.
(Italo Calvino)*